

# PER CHI SUONA LA CAMPANA ?!

## CONSIDERAZIONI A PROPOSITO DELLO SCIOPERO.

LO SCIOPERO DI MARTEDI' 11/5 (che molti dipendenti comunali avevano accolto con una certa positiva curiosità ed aspettativa) E' FINITO COME SEMPRE A TALLUCCI E VINO.

I SINDACATI HANNO DIMOSTRATO ANCHE IN QUESTA OCCASIONE LA LORO INAFFIDABILITA', IL LORO AMBIGUO RAPPORTO CON LA GIUNTA.

Tutto ciò è dimostrato dalla lettura del verbale di accordo in base al quale CGIL-CISL-UIL hanno sospeso lo sciopero.

Che cosa hanno dunque ottenuto ?

- 1) il pagamento delle indennità turno, rischio, reperibilità per il periodo luglio-dicembre '87, per un totale di 130 milioni da dividersi fra i dipendenti che ne hanno diritto;
- 2) sulla questione organici si parla genericamente di "verifica del turn over"! cioè non hanno ottenuto nemmeno l'impegno alla sostituzione di quanti andranno in pensione e si licenzieranno nel 1988;
- 3) incarichi e consulenze esterne: i sindacati si sono limitati a chiederne una generica limitazione avvallando fra l'altro in questo modo il principio e la possibilità del ricorso ad esse da parte dell'amministrazione;
- 4) sulla riorganizzazione degli uffici c'è l'impegno a presentare una proposta entro maggio.

SE TENIAMO CONTO CHE IN PARTE SI TRATTA DELLA SEMPLICE APPLICAZIONE DEL CONTRATTO, ED IN PARTE SIAMO DI FRONTE AD ACCORDI CHE ERANO GIÀ STATI RAGGIUNTI, RISULTA EVIDENTE CHE LA CONCLAMATA VITTORIA È IN REALTÀ UN PUGNO DI MOSCHE.

### PAURA DEI COBAS ?

Risulta evidente che i motivi dello sciopero non stanno tanto nella volontà di risolvere i problemi dei lavoratori e dell'erogazione dei servizi, ma nella paura di perdere qualsiasi contatto con la categoria.

Ben altra decisione e volontà servirebbe per bloccare lo sfascio sempre più evidente dell'Amministrazione comunale di Bologna dove una giunta imbecille (non doveva esserci una svolta riformista?) assessori che vivono alla giornata, stanno demolendo un comune efficiente e, un tempo, di sinistra.

Ben altre lotte servono per contrastare il degrado dei servizi, la privatizzazione strisciante, gli appalti, gli incarichi e le consulenze esterne.

Ben altra convinzione serve per riconquistare potere d'acquisto per dei salari fra i più bassi.

BEN ALTRA AGGRESSIVITA' SERVE PER CONTRASTARE UNO STATO ED UN GOVERNO CHE STRAN-  
GOLANO FINANZIARIAMENTE GLI ENTI LOCALI, I QUALI A LORO VOLTA SPRECANO SPESSO  
DENARI PER INUTILI PROGETTI DI IMMAGINE, PER FORAGGIARE I PRIVATI O GLI AMI-  
CI DEGLI AMICI.....

BEN ALTRE LOTTE SAREBBERO NECESSARIE PER AFFRONTARE IL PROBLEMA DEGLI ORGANI-  
CI A FRONTE DI UNA MANCANZA DI PERSONALE DI TOSTI UNITA' SU UNA PIANTA ORGANI-  
CA DI 6050 (CIGE' MANCA UN DIPENDENTE COMUNALE SU SET) CON UN RISPARMIO PER  
L'AMMINISTRAZIONE DI 30 MILIARDI ALL'ANNO.

NON SI PUÒ PIÙ CONCEDERE FIDUCIA A QUESTI SINDACATI.  
LA GIUNTA DI BOLOGNA È SEMPRE PIÙ CONTRORIFORMISTA.  
OCCORRE COSTRUIRE UN'OPPOSIZIONE POLITICA E SINDACALE.

Bologna, 28/5/88  
via S. Carlo 42  
tel 249152/247136



DEMOCRAZIA PROLETARIA

SEZ. DIP. COMUNALI